



ASSOCIAZIONE “RappOrti Urbani” – Roma

REGOLAMENTO

Con il presente Regolamento, l'Associazione di promozione sociale “RappOrti Urbani”, sulla base della **Convenzione Prot. QL 50597 dell'11 Luglio 2022 tra Roma Capitale (Dipartimento Tutela Ambientale – Direzione Agricoltura e Benessere degli Animali) e l'Associazione di promozione sociale “RappOrti Urbani”, per l'affidamento in comodato d'uso dell'area di ca 3.350 mq distinta al catasto terreni al Foglio 284 particelle 557/parte e 216/parte sita in Via Fermo Corni snc al confine con il Parco Regionale Urbano di Aguzzano nel Municipio Roma IV, sottoscritta con le competenti autorità del Comune di Roma in virtù della realizzazione del progetto “Orto-giardino di Aguzzano”, già avviato dal “Casale Podere Rosa – Roma”, stabilisce i criteri generali di adesione al progetto e di conduzione delle attività ad esso collegate.**

ART. 1 PARTECIPAZIONE AL PROGETTO

1. Per partecipare al progetto “Orto-giardino di Aguzzano” è necessario far parte, **in qualità di socio**, dell'Associazione **di Promozione Sociale “RappOrti Urbani”**.
2. È previsto l'affidamento di particelle individuali di mq 16 (generalmente mt. 4x4), **o la partecipazione a un'area di orto destinata al sinergico a conduzione collettiva.**
3. Compilazione e sottoscrizione delle domande di adesione e di affidamento comportano la conoscenza e l'accettazione dello Statuto dell'Associazione e del presente Regolamento; si dovrà autocertificare di risiedere **(preferibilmente)** nel municipio IV del Comune di Roma, di non avere e di non essere conviventi o appartenenti al medesimo nucleo familiare di soggetti che abbiano nella disponibilità d'uso terreni coltivabili su area pubblica o privata all'interno del territorio del Comune di Roma. (art. 6 – **SOCI E ADESIONE** del **nostro Statuto**).
4. **Le particelle individuali e la partecipazione all'area orto sinergico sono affidate per una durata di dodici mesi rinnovabili tacitamente fino ad una durata massima stabilita dall'attuale e nuovo Regolamento degli Orti Urbani di Roma.**
5. Il Consiglio Direttivo, si riserva la facoltà **di cessare**, o non rinnovare, l'affidamento ai partecipanti per gravi motivi ossia **per non aver rispettato quanto sancito dallo Statuto della Associazione (in particolare art. 7 – ESCLUSIONE E RECESSO del nostro Statuto) e quanto stabilito da questo vigente Regolamento.**

ART. 2 QUOTE

1. L'affidamento è subordinato al pagamento di una quota di partecipazione stabilita di anno in anno dall'assemblea; la quota sarà versata in un'unica soluzione entro e non oltre il 31 marzo, **sia attraverso bonifico sul c/c intestato alla Associazione e sia attraverso versamento di quota contanti**. Il mancato o ritardato pagamento della quota comporta l'esclusione automatica dal progetto e la decadenza del socio.
2. Il "fondo cassa" costituito dai versamenti societari e da altre voci eventuali previste dallo statuto, sarà utilizzato esclusivamente per sostenere le spese di utilità collettiva e sarà rendicontato **nei** bilanci, preventivo e consuntivo, sottoposti all'approvazione dell'assemblea.
3. L'affidatario può rinunciare alla conduzione dell'orto in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Consiglio direttivo; la rinuncia comporta la perdita della quota versata, che non verrà restituita, **anche se la rinuncia dovesse avvenire nei primi mesi dell'anno**.

ART. 3 AFFIDAMENTO

1. L'affidamento di ciascuna particella e dell'orto sinergico viene fatto individualmente; le **circa** 100 persone che ricevono l'affidamento assumono la responsabilità personale della corretta gestione.
2. La particella affidata, o la partecipazione all'orto sinergico, non possono essere ceduti a terzi. Qualora un affidatario, **per gravi o importanti motivi**, intenda farsi supportare nella gestione dell'orto **in modo transitorio** da altre persone, deve darne comunicazione al Consiglio Direttivo **compilando l'apposito modulo "Collaboratore esterno" (disponibile on line sul sito www.rapportiurbani.it alla voce "Documentazione e modulistica")** indicando il nominativo della persona di supporto. A nessun titolo il collaborante può subentrare al socio effettivo nel caso che questi rinunciasse alla conduzione della particella **ovvero non partecipasse più alla gestione dell'orto affidato**.
3. Se una particella regolarmente affidata rimane per più di 90 giorni priva di interventi colturali **e di ordinaria manutenzione, ovvero non sia stata presentata alla Associazione una giustificazione scritta della mancata manutenzione, questa verrà revocata al socio** che potrà, **comunque**, chiedere di essere di nuovo messo in lista d'attesa.
4. **Il CD, nell'intento di stimolare la partecipazione attiva alla vita della Associazione, a fine anno premierà, attraverso un riconoscimento simbolico, i soci che si saranno distinti per aver contribuito alle attività di crescita e sviluppo della nostra Associazione. In particolare partecipazione alle assemblee, alle attività promosse durante l'anno compresa la pulizia periodica dell'orto di Aguzzano, ovvero agli eventi socio culturali sia interni che esterni all'orto, ovvero agli incontri proposti (anche on line) in collaborazione con altre realtà territoriali, ovvero alle attività di manutenzione, decoro e abbellimento del nostro orto, ovvero agli incontri con le amministrazioni e al disbrigo di pratiche amministrative, comunali o municipali, ecc .**

ART. 4 LISTE DI ATTESA

1. Le liste di attesa sono due, relative ai richiedenti affido **di un orto** individuale oppure **ai richiedenti di far parte dell'orto** sinergico.
2. Non è possibile iscriversi contemporaneamente ad entrambe le liste.
3. Le liste sono numerate in serie progressiva, che rispetta l'ordine della data di presentazione della domanda; **in caso di domande presentate lo stesso giorno verrà data priorità a quella con il punteggio maggiore secondo quanto segnalato dall'aspirante ortolano nella sua domanda "Richiesta Lista Attesa"**. L'assegnazione può avvenire in qualsiasi momento e comporterà il pagamento della quota associativa **annuale ovvero la metà della quota annuale qualora il subentro avvenga dopo il 1 Luglio dell'anno societario**.
4. **Nella compilazione della graduatoria farà fede sempre la data di presentazione della domanda e preferibilmente l'appartenenza al municipio IV ; in secondo luogo verrà considerata la reale distanza della residenza del richiedente dall'orto, di fatto accettando richieste provenienti da altri municipi confinanti con il Municipio IV.**
5. La rinuncia **all'affidamento comporta l'esclusione come socio. In caso di ripensamento il richiedente verrà spostato in coda alla lista, previa formulazione di una nuova domanda di ingresso come socio.**
6. Una volta inseriti in una delle due liste non sarà possibile cambiare **collocazione** se non ponendosi in coda alla nuova lista **scelta**; **ciò vale anche per i soci che hanno già in affido una particella individuale e volessero passare al sinergico ovvero soci che fanno parte del settore sinergico e volessero passare all' orto individuale.**
7. Indipendentemente dal tipo di graduatoria e dal posto in essa occupato, le persone in lista d'attesa possono fungere da supporto come cooperanti dei soci che ne faranno richiesta, in base ad accordi interpersonali e rimanere **tuttavia** in lista d'attesa.

ART. 5 CONDUZIONE DEGLI ORTI

1. Le attività colturali saranno basate **ESCLUSIVAMENTE** sui principi dell'agricoltura biologica sanciti dal Regolamento della C.E. 834/2007 (legislazione vigente: http://ec.europa.eu/agriculture/organic/eu-policy/legislation_it).
2. A causa della particolare ristrettezza e contiguità delle particelle e la coltivazione molto diffusa di piante a foglia **larga** (insalate, cavoli, biette ecc.) viene adottato un criterio restrittivo per l'uso di fertilizzanti e antiparassitari; in particolare:
 - a. Viene escluso l'uso di prodotti chimici di sintesi, compresi i prodotti a base di zolfo e fosfato ferrico, anche se recanti la dicitura "Ammesso in agricoltura biologica";
 - b. Viene consigliato l'uso di macerati a base di equiseto, ortica, aglio, assenzio, pomodoro, sapone di marsiglia;
 - c. Viene consigliata la semina di piante che svolgono funzione protettiva e l'applicazione della consociazione fra piante orticole;
 - d. Non è consentita la decimazione di animali infestanti o dannosi (formiche, limacce, lumache, vespe, ratti e roditori) attraverso la somministrazioni di polveri o veleni.

3. Tutti i prodotti dell'orto giardino non possono essere messi in vendita **a terzi, ma dovranno essere utilizzati solo per autoconsumo o in donazione.**
4. Le spese individuali per l'organizzazione delle colture (attrezzi, acquisto di semi e piantine, impianto d'irrigazione ecc.) sono a carico del singolo **socio** affdatario e non riguardano la quota d'iscrizione annuale.
5. Gli affidatari sono tenuti a rispettare scrupolosamente le dimensioni delle proprie parcelle (4x4 **metri**). Sono altresì tenuti a lasciare spazi percorribili di 30 cm tra la propria parcella e quelle confinanti, evitando di piantare ortaggi lungo le linee di confine o ingombrarne i passaggi.
6. Gli affidatari afferenti ai vari gruppi e all'orto sinergico, previo accordo tra di loro, dovranno prendersi cura delle piazzole centrali e dei sentieri laterali, sia per quanto riguarda la manutenzione (taglio o controllo delle erbe infestanti, compresi ailanto e robinia), sia per quanto riguarda il decoro (abbellimento floreale, **piante aromatiche**, ecc), sia evitando di depositare e oggetti inutili e ingombranti, rifiuti, scarti di potatura, che ne impediscano una agevole percorribilità. **Particolare attenzione dovrà essere prestata all'utilizzo della plastica che dovrà essere limitata (per quantità) allo stretto necessario.**
7. Non è consentito bruciare gli scarti vegetali o altri materiali. Il materiale vegetale può essere conferito nella compostiera comune **all'area di appartenenza** previo sminuzzamento. **Non è consentito riversare nel proprio orto scarti organici che non siano stati già finemente tritati. Ogni scarto organico deve essere conferito in apposita compostiera prima del suo utilizzo orticolo. Tutto ciò con l'evidente obiettivo di non attirare roditori e affini.** Lo scarico di qualsiasi materiale (**vegetale o solido**, pietre comprese) nell'area **limitrofa** del parco di **Aguzzano e i suoi accessi su Via Fermo Corni**, costituisce grave scorrettezza verso le finalità e l'immagine dell'Associazione e può provocare la revoca dell'affidamento.
8. I singoli affidatari sono tenuti a non lasciare incustoditi **o fuori posto** oggetti e attrezzi **da lavoro** pericolosi e a rimuovere qualsiasi potenziale causa di **possibili** incidenti (**come** picchetti di ferro **acuminati**, frammenti di vetro, oggetti taglienti, **canne troppo corte e appuntite**, intralci **al passaggio nelle corsie comuni e dei viottoli di passaggio all'orto, reticolati o reti sporgenti**, ecc.).
9. Sono istituiti, **quando possibile**, gruppi di lavoro finalizzati a particolari attività dove possono partecipare familiari, nonché conviventi, nonché collaboratori dei soci.
10. Ogni area deve avere un responsabile **o coordinatore** di settore che avrà cura di:
 - a) Far rispettare il **presente** regolamento;
 - b) Comunicare le istanze dell'area **coordinata** al Consiglio Direttivo;
 - c) Curare, insieme ai componenti dell'area, gli spazi comuni;
 - d) **Gestire una chat, ovvero una mailing list, per coordinare il proprio settore.**
11. Per motivi di igiene e sicurezza non è consentito l'introduzione di cani, anche se tenuti al guinzaglio **o di piccola taglia**. **I cani potranno essere comunque custoditi nell'apposita area recintata creata appositamente accanto all'ingresso principale di Via Corni.**

ART. 6 SPAZI DI SERVIZIO E USO DELL'ACQUA

1. I soci affidatari, e gli eventuali collaboratori, hanno a disposizione **due locali: un LOCALE MAGAZZINO** adibito a rimessaggio degli attrezzi agricoli della Associazione e al cui interno è presente anche la cassetta di pronto soccorso, oltre carriola e bravetta e un **LOCALE SEMENZAIO** che ha la duplice funzione di deposito attrezzi e vivaio protetto. Sarà cura di ciascun ortolano mantenere i locali in ordine evitando di depositare oggetti o attrezzature non attinenti alle attività orticole, **ovvero il rimessaggio di attrezzi non puliti dopo il loro utilizzo.**
2. Ogni affidatario ha a disposizione 60 litri giornalieri di acqua **anche nel caso di impianti automatici di irrigazione.**
3. Il singolo affidatario può dotarsi di un impianto autonomo di irrigazione automatica, provvedendo alla installazione a **proprie** spese. **All'affidatario è fatto obbligo** della segnalazione della installazione sia al coordinatore di area che **alla Associazione, con impegno** di comunicarne i **consumi litri/ora** e controllarne periodicamente l'efficienza. **A fronte di emergenze nel funzionamento dell'impianto automatico è OBBLIGATORIO installare un rubinetto (a monte dello stesso) con chiave di sicurezza .** In caso di guasti, malfunzionamenti, rotture di tubazioni di impianti automatici, l'Associazione può intervenire chiudendo l'impianto dandone comunicazione al socio interessato che dovrà provvedere alla sua riparazione. Gli impianti automatici, nell'intento di differenziare l'erogazione di acqua, potranno essere attivati **SOLO in orari mattutini** e comunque non oltre le ore 10:00 (non sono ammessi orari diurni o serali) rimanendo sempre nell'ambito del consumo di 60 litri giornalieri.
4. Poiché l'acqua è razionata e l'impianto è costituito da un'unica rete, la riparazione dei guasti agli impianti **automatici**, qualora non sia immediatamente effettuata dall'interessato, potrà essere effettuata **previo accordo** anche da soci addetti a questa funzione **(che avranno l'obbligo di avvertire sia il socio che l'Associazione),** con addebito delle spese a carico dell'interessato.
5. Qualora ci sia mancanza di acqua è necessario **RICHIUDERE I RUBINETTI** dopo aver verificato l'effettiva penuria idrica. Infatti tali rubinetti se lasciati aperti, al momento della ripresa della erogazione dell'acqua portano allo svuotamento della cisterna con grave danno non solo per l'intero orto ma anche la perdita di centinaia di litri di questo bene prezioso. Ogni comportamento lesivo alla erogazione dell'acqua comporta un richiamo ufficiale e nel caso di reiterazione del fatto **può portare alla esclusione dalla Associazione.**
6. Evitare il ristagno dell' acqua nei contenitori (innaffiatoio, recipienti, brocche, ecc) per evitare la diffusione di insetti come ditteri (mosche e zanzare) e imenotteri (vespe, calabroni, ecc). Se si ha necessità di avere una riserva estiva di acqua occorre ricoprire il contenitore con apposita retina anti insetti oppure tuniche dotate di tappo.
7. E' fatto **DIVIETO** di piantare alberi, di qualunque specie, nel proprio orto, nelle aree comuni, nell'orto sinergico o nelle aree interne all'orto. Ogni piantumazione incontrollata porta al richiamo ufficiale e, persistendo l'atteggiamento negligente, **alla revoca dell'affidamento.** Qualora ci siano proposte di piantumazioni di alberi queste dovranno essere esaminate dal CD che si farà carico di sottoporre la richiesta agli uffici comunali competenti.

8. **E' consigliato vivamente di NON accumulare plastiche (contenitori, recipienti, secchi, tubazioni sfuse, ecc) nel proprio orto, nelle aree comuni e in qualunque altro luogo dell'orto. Sebbene la plastica sia un alleato inseparabile per gli ortolani, esistono in commercio materiali alternativi alla plastica decisamente più sostenibili. Anche i legacci in plastica usati per gli ortaggi possono essere sostituiti con rafia naturale o altri materiali ecologici.**

9. L'Associazione declina ogni responsabilità, penale e civile, derivante da infortuni e incidenti occorsi **alle persone (siano essi soci o frequentatori dell'orto)** durante i lavori; in particolare, non è responsabile di danni conseguenti all'uso improprio o scorretto degli spazi, sia esterni che interni, **degli attrezzi e dei materiali orticoli, dell'uso dell'acqua e degli impianti automatici, delle modalità di accesso all'orto attraverso gli appositi cancelli, dell'uso di sostanze atte a concimare i terreni, ecc..)** .

10. A seguito dell'adozione da parte del Comune di Roma di un Regolamento Generale sugli Orti Urbani e dell'assegnazione **in Convenzione** dell'Orto-Giardino di **Aguzzano** all'Associazione "RappOrti Urbani", la stessa **ha stipulato** un contratto assicurativo **infortuni C/T con rinnovo annuale** le cui spese **sono** previste in bilancio.

ART. 7 ASSEMBLEE

1. Organo di autogoverno dell'Associazione è l'assemblea plenaria dei soci: la sua convocazione e i suoi poteri sono descritti nel **nostro** statuto. (artt. 9/13)
2. Le assemblee sono convocate attraverso comunicazione cartacea da affiggere sulla bacheca accanto **all'ingresso principale di Via F.Corni ovvero** via mail ai singoli soci **ovvero con pubblicazione sul sito web www.rapportiurbani.it alla voce "Comunicazioni"**, dandone preavviso almeno la settimana **precedente l'Assemblea**.
3. Alle assemblee può essere presente chiunque lo desideri, purché rispetti le esigenze di un corretto e civile svolgimento di esse;
4. Solo i soci effettivi hanno diritto di parola e di voto.
5. Il numero legale si raggiunge verificando la presenza del 51% dei soci effettivi in prima convocazione e la metà più uno dei presenti in seconda convocazione.
6. Il socio può delegare solo un altro socio e ciascun socio può ricevere solo una delega.
7. I membri del Consiglio direttivo non possono ricevere deleghe.

Questo regolamento **redatto in data 13 Ottobre 2023 e approvato all'unanimità dalla Assemblea dei Soci** è parte integrante dello Statuto dell'Associazione e sostituisce quello adottato **sino alla data odierna** .

Roma, 13 Ottobre 2023

Il Presidente
Mauro Staroccia

Il Segretario
Emanuele Di Mauro